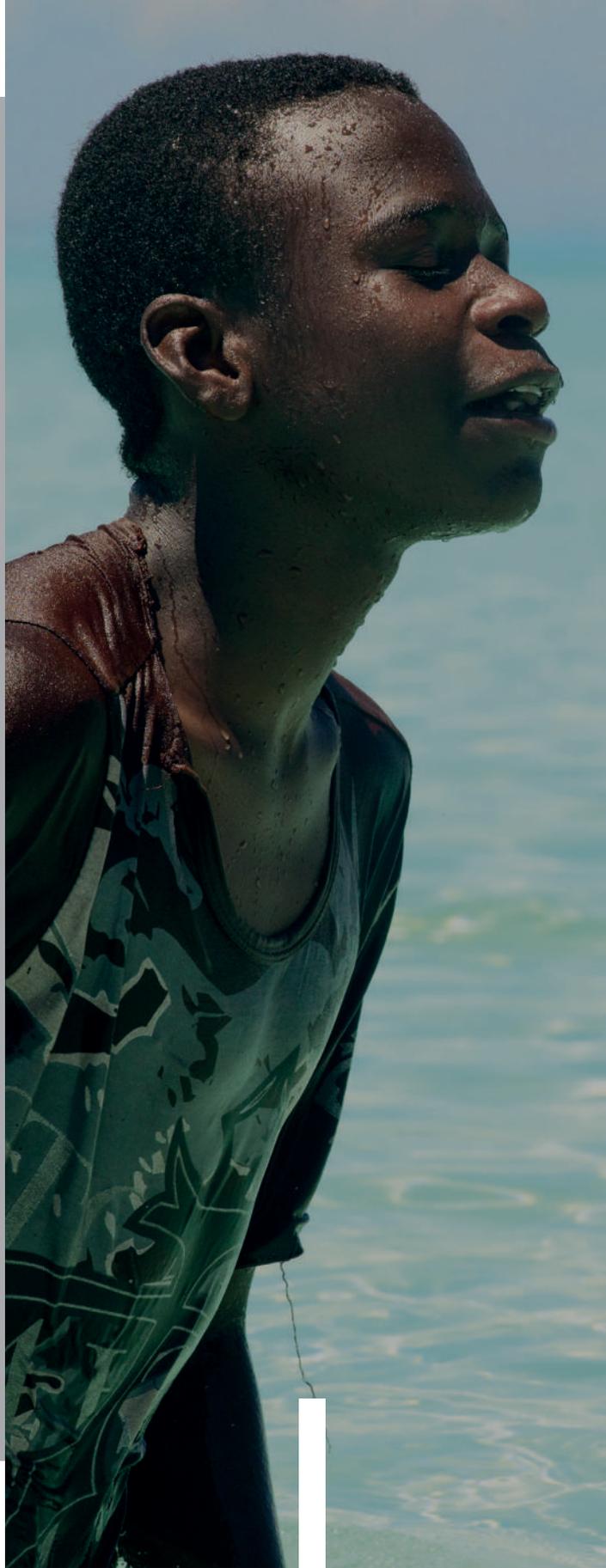


CHILDREN OF THE ISLANDS



La ricchezza é uno stato di grazia,
non l'accumulo di beni materiali
Viviamo in tempi degenerati e
la speranza di un futuro piú umano
é nel sorriso e negli occhi di questi Bambini

Children of the Islands

| Patrick Comiotto |



CONCEPT

UNA RACCOLTA di SCATTI | Il progetto nasce con la speranza di comunicare l'importanza di un ritorno a "sentire" di nuovo la nostra terra. Terra intesa come pianeta Madre, con il quale dovremmo continuare ad avere un legame e del quale, nelle parole di Sebastião Salgado e del figlio Juliano Ribeiro, noi siamo tutti "sale".

La nostra società rimane attonita davanti alla varietà e alla enorme ricchezza naturale di questi luoghi, quasi incontaminati, nel mezzo dell'oceano indiano. Allo stesso tempo indifferente e come in una trance indotta dal capitalismo degli ultimi 100 anni, inconsapevole e capace di confondere la povertà con la ricchezza dell'essere in equilibrio con i luoghi che ci circondano. Una ricchezza di gran lunga superiore a quella accumulabile con l'oro, l'argento o il denaro.

So di non sapere | Siate poeti, siate "scienziati"... senza DOGMI scoprite nuove cose, dubitate ed indagate per non sostituire la purezza della vita e della NATURA, anche UMANA, con un enorme SISTEMA MECCANICO



CHILDREN of the ISLANDS RICHNESS WITHIN

Progetto : Fotografia

Opere di : Patrick Comiotto

He walks...
His lanky Body
swaying
Bare Feet
like cat paws
Stepping
softly...
Down to the waterfront
He goes
Sun Setting
peacefully
there
Where crystal Clear
Ocean
waits...
He walks
His shoulders
wide
Proud Spring
in his step
He goes...
To plunge
into the Sunset

[LUBA ROSHCYNA]

Una raccolta fotografica quindi, a testimone di un progetto documentaristico ancora in realizzazione. "Children of the Islands" è frutto di un mio viaggio tra il 2017 ed il 2018 in Tanzania e con precisione il periodo riguardante due brevi periodi di poco più di un mese e mezzo ciascuno passati tra Zanzibar, la rinomata isola con la sua capitale "Stone Town" e Fanjove un atollo parte di un arcipelago, formato da 5 isole, chiamato Songo-Songo che prende il nome dalla sua isola principale. Proprio a Songo Songo c'è una piccola comunità di pescatori che, grazie al lavoro pluri-decennale di Malcolm Ryan, tutela il preziosissimo e delicato ecosistema marino.

Questa raccolta di immagini vuole mettere in risalto i giovani e giovanissimi che vivono in questi luoghi remoti e allo stesso modo vuole accentuare il contrasto tra la vita di città (pur sempre in un'isola) con il clamore delle strade labirintiche di Stone Town a Zanzibar e la pace ed il contatto con la madre terra. Contatto che in quella gente è ancora fortemente presente e tangibile.

Vera ricchezza, quella di essere in simbiosi con la propria terra e i propri mari, e ancor di più esserne coscienti.



01.

LOCATIONS



L'oceano Indiano : L'arcipelago di Songosongu

Songosongu Island è l'isola principale dell'arcipelago del gruppo di Isole situate nel distretto di Songosongu parte del distretto di Kilwa nella regione di Lindi. Gli abitanti nativi dell'isola sono i Matumbi. I Matumbi sono un gruppo etno-linguistico bantu, originario del distretto di Kilwa, nella regione di Lindi nel sud della Tanzania, che parlano la lingua Matumbi. Sono anche gli abitanti nativi dell'arcipelago dell'isola di Songosongu.

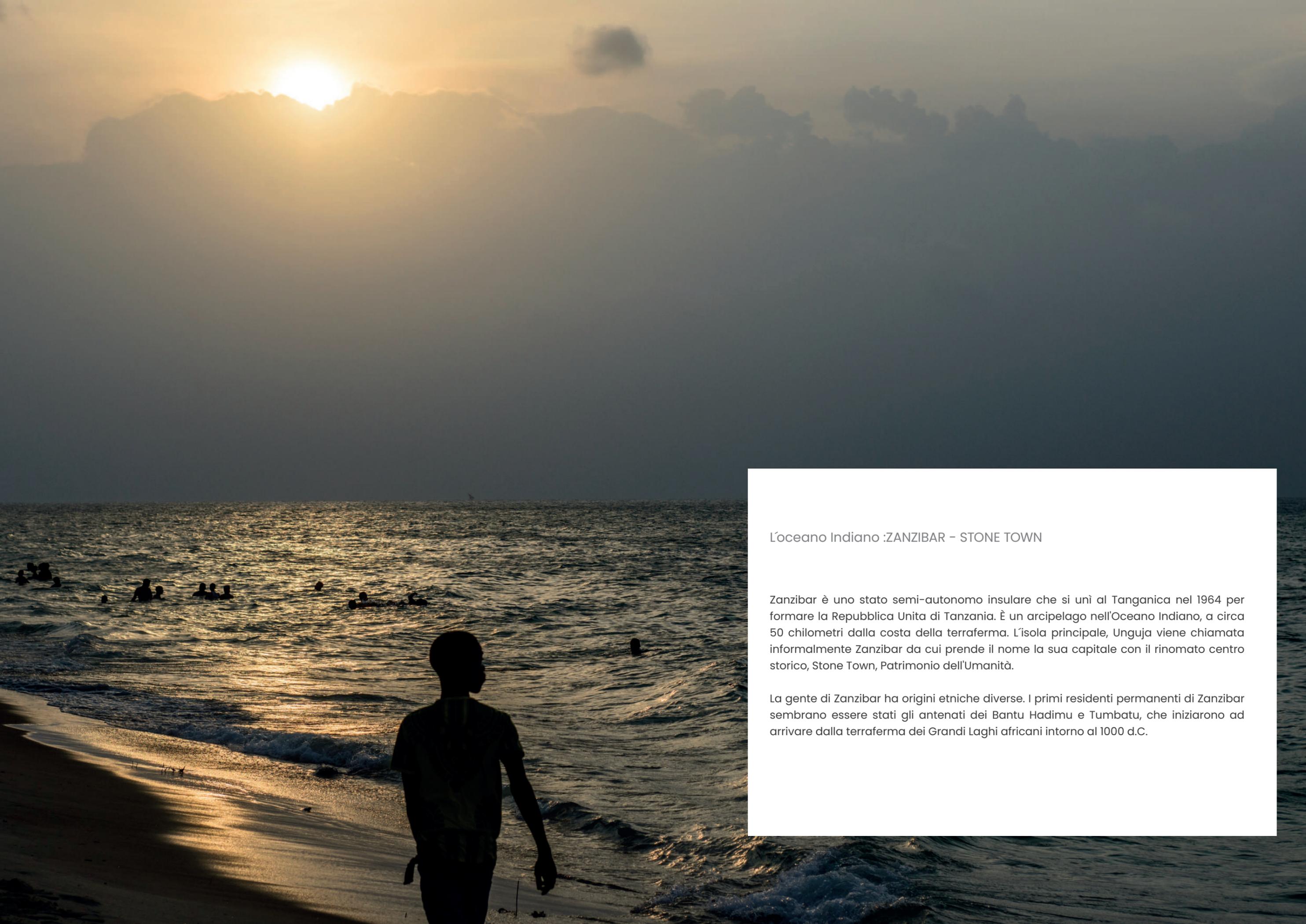
Come molti gruppi nel mondo, i Matumbi sono una società patrilineare. I Matumbi sono aderenti all'Islam. La patrilinealità, nota anche come linea maschile, lato della lancia o parentela agnatica, è un sistema di parentela comune in cui l'appartenenza alla famiglia di un individuo deriva e viene registrata attraverso il lignaggio del padre.



Gente orgogliosa e grazie al lavoro di Malcolm e dei suoi collaboratori ora ancor di piú.
A Songosongo esiste anche una barriera corallina di circa 13 km di estensione. Nel corso degli anni Malcolm é riuscito a valorizzare la fauna marina e con l'aiuto dei nativi a instillare nei piú giovani la curiositá e il desiderio di preservare quello che ora, anche loro, vedono con occhi diversi.

Non richieste di aiuto bensí scambio culturale, non beneficenza e consumismo bensí collaborazione e crescita.





L'oceano Indiano :ZANZIBAR - STONE TOWN

Zanzibar è uno stato semi-autonomo insulare che si unì al Tanganica nel 1964 per formare la Repubblica Unita di Tanzania. È un arcipelago nell'Oceano Indiano, a circa 50 chilometri dalla costa della terraferma. L'isola principale, Unguja viene chiamata informalmente Zanzibar da cui prende il nome la sua capitale con il rinomato centro storico, Stone Town, Patrimonio dell'Umanità.

La gente di Zanzibar ha origini etniche diverse. I primi residenti permanenti di Zanzibar sembrano essere stati gli antenati dei Bantu Hadimu e Tumbatu, che iniziarono ad arrivare dalla terraferma dei Grandi Laghi africani intorno al 1000 d.C.



L'impatto con Stone Town potrebbe mettere a disagio un viaggiatore poco esperto. I labirinti di piccole vie straripanti di colori e odori possono risultare disarmanti. La realtà è d'altro canto diversa. La gente è cordiale e all'occhio un po' più allenato risaltano gli straordinari scorci di un'antica ricchezza dovuta al dominio della fine del '700 del Sultanato dell'Oman e il successivo "protettorato" dell'impero britannico nel 1800 che pose fine alla tratta degli schiavi.

Un netto contrasto tra i bambini che giocano sul "lungomare" di "Forodhani" e quelli di Fanjove. Bambini che cercano un futuro, mentre immersi in un'accozzaglia di tradizioni sbiadite e di abitudini moderne dettate da un capitalismo oramai spietato.





02.

STORYTELLING



Luba Roshchyna : Pittrice , Scrittrice

Luba é un artista dalle mille sfaccettature. Di origini Bielorusse vive da decenni a Stone Town dove dipinge in una tecnica iper-realistica utilizzando l'acrilico. Organizza molte attività con i locali e con i turisti che visitano Zanzibar. Insegna e scrive da molto tempo collaborando con varie istituzioni che tutelano il patrimonio artistico ed architettonico dell'isola.

Malcolm Rye : Conservation Specialist

Una grande passione per gli animali ha portato Malcolm a vivere nel continente Africano per molti anni. Un esperto di "conservazione" e di tutela ambientale. Dopo diversi anni in Selous dedicandosi a progetti di conservazione con i Leni, Elefanti etc si é impegnato a stabilire un rapporto con i Pescatori dell'isola di SongoSongo. Nel 2014 abbiamo aiutato ad istituire la Beach Management Unit (BMU), una unità eletta dalla comunità che ha il compito di regolare le attività' di pesca dell'arcipelago.



Patrick Comiotto : Fotografo

Fotografo e videomaker Bolzanino classe 1973, si è formato nel campo della sicurezza informatica in aziende quali McAfee ed Intel. Durante la sua esperienza da migrante, soprattutto in UK nei primi anni novanta, ha perfezionato sul campo le proprie competenze fotografiche, dapprima nell'alta moda, quindi in alcune produzioni cinematografiche ai "Pinewood Studios" di Londra. In continua ricerca di progetti e di "emozioni". La fotografia come strumento per catturare attimi nel tempo





03. CULTURA attraverso il CIBO

Maestro : Giuseppe Agostini

Il cibo come "forma d'arte" e come espressione di resilienza attraverso' la Varietà la qualità e la stagionalità. Tutte caratteristiche che in tempi di CAMBIAMENTO climatico e culturale possono avvicinarci ad un equilibrio piu' ecosostenibile ed a rimanere in Armonia con il territorio che ci circonda ovunque noi siamo.

Si ospiteranno nel contesto dell'inaugurazione, dei piccoli assaggi preparati dalle sapienti mani di uno Chef che ha contribuito a rendere il KM Zero una realtà internazionale e che saranno accompagnati da alcuni Vini offerti per guidarvi in questo percorso di Memoria "sensoriale"



01.04.2023

save the date

VILLA DEI CEDRI : L'opificio sede dell'antica filanda

Lo storico compendio immobiliare di Villa dei Cedri e del suo parco, risalente al secolo XVII, è di proprietà dell'Amministrazione Comune di Valdobbiadene sin dal secondo dopoguerra, e rappresenta un luogo storico-paesaggistico in cui la Comunità di Valdobbiadene si è sempre identificata.

L'edificio rappresenta uno dei più significativi manufatti protoindustriali di Valdobbiadene ed è tutelato come bene storico. Una ex filanda i cui spettacolari macchinari (incannatoi alla bolognese) sono purtroppo andati perduti. Il recupero ha riguardato la riorganizzazione funzionale, il miglioramento strutturale e tecnologico per realizzare uno spazio pubblico da adibire a mostre ed infopoint turistico.

| fonte **Patrizio Collatuzzo** - Principal Architect archilovers.com |



05. FUTURO

AIUTACI a conservare L'AMBIENTE

Con l'aiuto di Malcolm e Tramite la **Municipalità del distretto di Kilwa**, abbiamo raccolto tutte le informazioni necessarie per poter continuare a lavorare con il Villaggio di Songo Songo. Gli obiettivi sono diversi e tutti volti a **proteggere l'ambiente** ed a continuare a diffondere conoscenza e consapevolezza.

Malcolm Ryen, si è trasferito in Tanzania nel 1995 per completare una tesi di laurea in biologia. Ha fatto ricerca su gnu e zebre, elefanti e leoni per 7 anni nel parco del Tarangire in collaborazione con l'università di biologia di Milano. Nel 2002 ha lasciato il campo della ricerca e iniziato a lavorare nel turismo, sempre con un forte focus sulla conservazione. Ha aperto un campo tendato nel parco del Ruaha e nel parco Nyerere (ex Selous) **Gia' dal 2005 ha iniziato i primi contatti con il distretto di Kilwa** in modo da affittare dalla comunità locale l'isola di Fanjove che si trova a breve distanza da una barriera corallina di 11 km.

Tramite le operazioni turistiche, nel corso del tempo, sono stati **finanziati progetti di conservazione delle risorse marine** e aumentando il benessere delle comunità locali. In particolare è stato stabilito che il 50% della barriera corallina non venga utilizzata per la pesca e lasciata come zona di recupero e crescita della fauna marina. Allo stesso tempo è stato implementato un sistema di rotazione della pesca del polipo, con periodi di chiusura della pesca di 3 mesi e apertura di 2 settimane.

L'obiettivo è ora di estendere il lavoro di conservazione da Fanjove a tutte le isole dell'arcipelago per creare una forte responsabilità ecologica tra la popolazione.

Dal 2018 tutti i progetti seguiti da Malcolm hanno subito un forte rallentamento per motivi tecnici ed economici. Vorremmo riprendere a pieno regime il prezioso lavoro di conservazione che Malcolm ha innescato diversi anni fa, coordinando e focalizzando gli sforzi per proteggere questo angolo di paradiso ed i suoi abitanti.

Questi sono i progetti che richiedono immediata attenzione

- Creare educazione ambientale marina
- Raccolta e smaltimento plastica dal mare circostante e dalle spiagge
- Creare le condizioni affinché i gruppi di lavoro siano efficaci
- Trasporto spazzatura
- Educare gli abitanti all'importanza di utilizzare metodi di pianificazione familiare
- Squadra di calcio per stimolare il lavoro di squadra
- Educare i capi villaggio e politici alla tutela ambientale
- Assicurare che la zona di raccolta acqua sia pulita e sicura, costruzione pozzi.
- Organizzazione di un sistema idrico sano.
- Piantumazione di alberi nelle zone pubbliche
- Integrare le persone con disabilità e disagi nelle attività della comunità creando consapevolezza e rispetto verso le diversità

Entro il 1 mo Aprile 2023 verrà creato un portale www.childrenoftheislands.it che servirà da contenitore per tutte le informazioni relative ai singoli progetti e per tracciare l'avanzamento della raccolta fondi che sarà effettuata tramite un partner di Crowd-Funding "Go Fund Me".

- Anything that Hearts you Find a way to Overcome it
Anything you find difficult to do, Find a way to still do it
If you can still do the things, STOP listening to the mind. -



CHILDREN OF THE ISLANDS

Con il patrocinio del
comune di Valdobbiadene e
della Consulta per la Cultura



Consulta per la Cultura
di Valdobbiadene



+39 334 7136834
info@2picture.me
www.2picture.me
www.childrenoftheislands.it

